

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2013, n. 9-6455

Finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità' e delle loro famiglie da assegnare agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Anno 2013 (Euro 17.500.000,00 sul capitolo 153722).

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Regione Piemonte, pur in un momento di scarsità di risorse per la finanza regionale, ha dimostrato una particolare attenzione ai servizi per le persone disabili, assegnando annualmente agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004 i finanziamenti ai sensi di specifiche leggi, che dall'anno 2010, sono confluiti in un unico capitolo di bilancio, al fine di evidenziare le risorse regionali messe a disposizione dagli enti gestori medesimi per la realizzazione dei servizi e delle prestazioni previste dalla normativa regionale vigente e dai livelli essenziali di assistenza per le persone disabili.

La particolare considerazione rivolta a questa fascia di popolazione è evidenziata dal fatto che dallo stesso anno 2010 ad oggi, pur di fronte ad una crescente contrazione di risorse disponibili a livello regionale e soprattutto statale, il volume dei finanziamenti è rimasto invariato.

Infatti, anche per l'anno 2013 la disponibilità finanziaria da destinare agli enti gestori per l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare, sostegno socio educativo alla persona, affidamento diurno o residenziale, assistenza residenziale e semiresidenziale, nonché ai Progetti di Vita indipendente, è pari ad Euro 17.500.000,00.

A fronte di una disponibilità finanziaria degli ultimi anni sempre uguale, l'introduzione di nuovi criteri di ripartizione rischierebbe di creare situazioni di squilibrio nell'assegnazione delle risorse difficilmente compensabili con meccanismi di riequilibrio.

Pertanto, si ritiene opportuno confermare anche per l'anno 2013 i finanziamenti assegnati ed erogati nell'anno 2012 a ciascun Ente gestore, come concordato con le autonomie locali e le organizzazioni sindacali, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 21-4600 del 24.9.2012.

Come sopra ribadito, tra gli interventi a sostegno delle persone con disabilità rientrano i Progetti di Vita indipendente.

La Regione Piemonte è stata tra le prime regioni italiane ad attivare la progettualità per sostenere la Vita indipendente, dapprima con una fase di sperimentazione e successivamente con la definizione di specifiche Linee guida, approvate con la D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, che hanno consentito di portare a regime tali progetti e che sono tuttora valide.

Con riferimento a tale progettualità è opportuno ricordare che, in attuazione dell'art. 3, comma 5, lett. b) della legge 3.3.2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità ha predisposto il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in merito al quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole.

Tra le linee di intervento del suddetto programma vi è la promozione della Vita indipendente attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati.

Considerato il percorso già consolidato dalla Regione Piemonte, si ritiene che l'attuale progettualità debba continuare ad essere mantenuta nel rispetto delle Linee Guida sopra citate.

Inoltre, tenuto conto che, nella determinazione del fondo unico per la disabilità, effettuata nel 2010, sono stati considerati quale spesa storica i finanziamenti precedentemente destinati ai Progetti di Vita indipendente e considerato che il volume delle risorse regionali destinate alle persone con disabilità in questi ultimi anni è rimasto invariato, i Progetti di Vita indipendente devono continuare ad esseri garantiti in base alle disposizioni di cui alla suddetta deliberazione n. 48-9266 del 21 luglio 2008.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale;

viste le leggi 104/92 e 162/98;
vista la legge 284/97;
vista la legge 328/2000;
vista la legge regionale 1/2004;
visto il decreto legislativo 165/2001;
vista la legge regionale 7/2001;
visto il D.P.G.R. 5.12.2001, n. 18/R;
visto l'art. 17 della legge regionale 23/2008;
vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 8;
vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9;
vista la legge regionale 6 agosto 2013, n. 16;
vista la d.g.r. n. 48-9266 del 21 luglio 2008;
vista la d.g.r. n. 18-5787 del 13.5.2013;
vista la d.g.r. n. 11-5808 del 21.5.2013;
vista la d.g.r. n. 35-5974 del 17.6.2013;
vista la d.g.r. n. 26-6372 del 17.9.2013;

unanime,

delibera

- di stabilire che, per l'anno 2013, l'entità dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie da assegnare agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004, sia corrispondente a quella dei finanziamenti assegnati ed erogati nell'anno 2012 a ciascun Ente gestore, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 21-4600 del 24.9.2012;
- di stabilire che le attività finanziabili sono riconducibili agli interventi di assistenza domiciliare, sostegno socio educativo alla persona, affidamento diurno o residenziale, assistenza residenziale e semiresidenziale;
- di stabilire che tra le azioni finanziabili rientrano i Progetti di vita indipendente, che sono normati dalle Linee guida approvate con la D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008;
- la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nel bilancio 2013 per Euro 17.500.000,00 sul capitolo 153722.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)